

In Udine, a domicilio: Per un anno, L. 20. Nel regno, tramite il post...

IL NUOVO Friuli

In questa pagina, per ogni linea e spazio corrispondente...

Organo del Partito Progressista

Un numero Cent. 50. Arretrato Cent. 10

IL PARTITO PROGRESSISTA NEL VENETO

1866 e 1871! Appena dieci anni di tempo sono corsi tra queste due date, eppure che lungo cammino della via del progresso...

Préluse tutte le vie di farsi sentire perché la stampa era diventata un monopolio...

Ma una fede troppo salda li sosteneva. Furono dieci anni di lotta difficile, ma ostinata ed inflessa...

Non sarà forse l'ultima lotta, ma se vincerà, come spera, anche dopo il 5 novembre esso potrà andar altero d'aver allontanato dal paese un grave pericolo...

La soggezione dei bisogni, l'ignoranza di molti, la credula bonarietà di altri, la superbia, l'arroganza di pochi...

Non ci sorprendiamo però di tali atti; ed i mezzi sufficienti che i nostri avversari forse oseranno tentare contro di noi...

Sarà che ad onta che la nostra bandiera sia quella del progresso o sia stata salidata da ogni parte d'Italia...

Sarà che ad onta che il famoso voto del passato marzo abbia risollevato le menti del popolo italiano ed abbia scosso anche quei sonnecchiosi...

Noi diremo sempre pane al pane, porò non vorremo esser di troppo buona fede la nostra virtù non vorremo che si confonda con una bontà troppo spina.

Torremo d'occhio i signori sindaci specialmente delle campagne; i quali, pur troppo, in taluni paesi si mostrano non solo ostili al novello ordine...

Torremo d'occhio i preti i quali sono per la ragione del loro istituto la negazione della civiltà, e dunque la forza della loro esistenza...

CORRIERE ELETTORALE

Collegio di Gemona

Possiamo annunciare, o lo facciamo con vero piacere, che ieri una scelta commissiono di elettori del collegio di Gemona si è recata dall'egregio avvocato Leonardo dell'Angelo...

Appendice del NUOVO FRIULI

PER UN ZOLFANELLO

Enciclopedia per cercarlo. Poi la spiega lo tirò su, ed egli si trovò nuovamente sulla gran via carico d'oro...

Che vuol fare di questo zolfanello? lo chiese il soldato.

Che non ti riguarda punto. Hai avuto il tuo denaro, dammi il zolfanello.

Non tanto, fanciull d'anni, subito ciò che vuoi fare, o che ti stodio in sabbota a tagliare il capo.

No, rispose lo strega.

Il soldato allora, senza tanti complimenti, tagliò la testa d'un colpo.

Il soldato levò il suo denaro nel grembiato, se lo caricò sul dorso, mise il zolfanello in tasca e volse i passi verso la prossima città.

Entrò in uno dei migliori alberghi, ove si fece dare la camera migliore ed i suoi cibi prediletti.

Il cameriere che doveva pulire i suoi stivali, trovò strano che un signore così ricco usasse degli stivali vecchi e ridicoli come quelli.

Il soldato non aveva avuto tempo di sostituirne un paio di nuovi, non fu che all'indomani che egli procurò stivali ed elegentissimi vestiti.

Ecco dunque il soldato diventato un gran signore.

Gli venne fatta l'enumerazione di tutto ciò che

era di bello nella città; gli si parlò del re e della preziosa principessa, sua figlia.

Com'è fare per vederla? lo chiese il soldato.

Che è ben difficile, gli venne risposto.

Essa abita in un grande castello di rama, inaccessibile, cinta da mura e da torri. Nessuno, eccettuato il re, può pervenire fino a lui, perché si credesse che un giorno essa verrebbe maritata ad un semplice soldato, ed il re per tal cosa è furioso.

Eppur vorrei vederla, pensò il soldato, ma come ottenere questo permesso?

In attesa di ciò, egli faceva allegria, andava al teatro, girava in vettura, nel giardino del re, ed era molto caritatevole col povero, cosa che faceva molto onore.

La vita del soldato gli aveva fatto vedere molte volte da vicino la tanta legge della pietà e dell'ospitalità che aveva appreso che homo sine pietate est, imago mortis.

Di certa, gene rose a prode camera, non aveva pensato in quelle fasti della sua vita a farsi seguace di Mercurio, ed ora meglio che mai.

Era ricco, andossava magnifici abiti, ed oltre a tutto ciò gli amici preziosi gli ripetevano in coro: Voi siete amabile, voi siete un perfetto cavaliere.

Questi siano ammirabili sollecitavano la sua orecchia, tanto che gli sembrava di possedere divenuto già un gran principe, di essere sposo della principessa, di toccare il cielo col dito.

Ma siccome tutti i giorni gli disponeva il denaro senza mai riceverne, così un bel mattino restò con due soli soldi nella tasca del giubbotto.

Per mestieri che egli abbandonasse la bella camera

dichiarate di accettare. Con questa notizia la nostra cronaca si apre sotto i migliori auspici possibili.

Collegio di Udine

In Udine, che si sappia, l'onorevole Sella non v'è, ma è qui sta il miracolo. Sella, indolente o dispone proprio come se ci fosse. C'è specialmente un brano d'inta sua parola...

Ed è bene augurio della patria, vorrebbe saggiarsi fino al punto di metter bellamente alla prova l'attuale deputato, l'on. prof. Bucchia.

Collegio di Cividale

Per la rielezione dell'avv. Pontoni, che ha già dichiarato di mantenere la propria candidatura, combatteranno i progressisti. Candidato dei conservatori, con qualche alleanza di clericali moderati, sarà l'avv. De Puris.

Collegio di S. Daniele-Codroipo

Sappiamo che oggi vari elettori tra i più influenti del collegio di S. Daniele-Codroipo, si riuniranno per discutere a decidere sulla scelta del candidato per quel collegio.

La lotta avrà luogo per la prima volta in tutti i collegi del Veneto, meno tre o quattro di Dostia, o tre o quattro di Sinistra, ove è rappresentata impossibile di rovesciare l'attuale deputato.

E mentre la Sinistra non corre rischio di perdere nessuno dei suoi capi, la Dostia ne perdere cinque o sei dei più famosi.

Il partito progressista aggiunge non solo guadagno di numero, ma abbatterà alcuni degli uomini più famosi della Dostia.

I deputati veneti della maggioranza sono: Alvisi, del collegio di Chioggia; Vero, del collegio di Venezia; Calegari, nel collegio di Pieve; Conselve; Corte nel collegio di Rovigo; Benini, nel collegio di Badia; Arrighetti, nel collegio di Isola della Scala; Giacomelli-Angelo, nel collegio di Treviso.

Simoni, nel collegio di Spilimbergo. Pontoni, nel collegio di Cividale. Villa, nel collegio di S. Daniele.

De Manzoni, nel collegio di Belluno. Manfrin, nel collegio di Pieve di Cadore. Oltre a questi 15 deputati della odierna maggioranza, hanno votato in qualche questione colattuale Ministero i deputati Veneti Pasqualigo, nel collegio di Longiro.

Non abbiamo nella maggioranza i nomi dei signori Brechi, Pasiu e Liby, che pure hanno determinato la caduta del Ministero.

Bassano - corta la rielezione dell'on. Sella, candidato del partito progressista. Belluno - assicurata quella dell'on. De Manzoni, ministeriale.

Benevento - alla candidatura dell'ex deputato gen. Federico Torre, i progressisti apporrono quella dell'avv. Pasquale Caputo.

Biglia - per ora non ha che sei candidature: Gen. Lamarmora, com. Tempera, cap. Motta, ing. Mazzucchetti, inf. Quaglia, Sella. Il Mazzucchetti, si crede, raccoglierà i voti dei progressisti.

Bologna - accettata quasi ad unanimità, dai progressisti, la candidatura di Casati, ex collegio e del colonnello Zanolini, ex collegio di Pavia. Per l'ex deputato Tacconi, se farà un programma ministeriale, altrimenti l'avv. Reggoli.

I conservatori porteranno, a quanto pare, Alfughetti, Ercolani e Sacchetti.

Castelmaggiore - contro Barti, Ferdinando progressista, Bertoloni conservatore.

Civitavecchia - ritirandosi, per ragioni di salute l'on. Quaresimi, si presenterebbe il barone conservatore, con programma ministeriale (l).

Conigliano - l'ex deputato Cocchi si ritira. Si vorrebbe sostituirgli il Gabatti, combattuto dai conservatori, che varrebbe opporgli Rambrino (l) e Tenani.

Frosinone - assicurata l'elezione dell'indelle, progressista.

Lendinara - molto dubbia la riuscita dell'ex deputato Casalini.

Marostica - indubbia la riuscita di Antonin, contro cui verrà portato il Boggiardi conservatore.

Pontassieve - tre candidati: Servizioli conservatore; Colindi progressista; Giardini del centro. Risultato incerto.

Portofino - rielezione del Cavaliere progressista.

Roma - assicurati quattro collegi ai progressisti: probabile la vittoria nel quinto.

Rovigo - quasi sicura la rielezione dell'on. Cortesi, ministeriale.

...

Fecé ritorno alla sua bella camera, ripose i suoi abiti e tutto andò bene come prima.

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Un giorno che se ne stava alla finestra pensoso, si ricordò della principessa ed esclamò: Per altro è ben singolare che io non possa giungere a vedere questa principessa!

Salò — candidato dei progressisti Donaventura Gerardi, contro l'ex deputato Astoni conservatore.
Sohio — Toldi progressista, contro Eleanora Pastori ex deputato conservatore.
Tiene — non si è ancora stabilita la scelta del candidato progressista, però la riuscita di Broglio è più che dubbia.
Torino — al primo collegio i progressisti porteranno l'avv. Villa contro Lanza.
Urbino — Alippi cede il posto all'avv. La Francesca: i conservatori mantengono la candidatura del Carpegna.
Velletri — Menotti Garibaldi contro al principe di Teano.
Venezia — certa la candidatura, o probabile la riuscita del Varsi nel II collegio.
Vergato — Legli progressista contro Capitelli ex prefetto di Bologna.
Vignale — i progressisti portano l'ex deputato Roberti con molta probabilità di riuscita contro Lanza.

CORRIERE NAZIONALE

Facciamo nostro le raccomandazioni agli elettori contenute nel seguente brano di una corrispondenza da Roma alla Provincia di Brescia:

Per carità non facciamo confusioni, non diamo esistenza a dei partiti ibridi che sarebbero la morte delle istituzioni costituzionali. Bisogna schierarsi o di qua o di là, ma francamente e lealmente: a voler stare a cavallo del fossato si finisce per cadervi dentro. Chi accetta le idee della sinistra venga o sarà il benvenuto, ma nessuno pretenda che essa si trasformi e che cessi di essere quello che è. Il voler creare una maggioranza intermedia tra la destra pura e la sinistra pura non è solo un errore, è un assurdo. Un ministro che rappresentasse questo ibridismo sarebbe rovesciato il primo giorno che si aprisse la Camera e non succederebbe la confusione delle lingue.

Scrivono da Roma al Pungolo di Napoli:
Ieri sera si è radunato nella piccola sala Dante lo scholetro dell'Associazione costituzionale di Roma. C'erano Maniani, venuto apposta da Pescara, e Broglio, che non ragioni più all'idea di rimanere escluso dalla Camera. Parlò l'on. Mamiani, mostrandoci come anche in vecchie membra possano accendersi furori giovanili. La radunanza fu un'attentato d'apoteosi della vecchia destra, colto fra il suo tempo, si applaudevano, si esaltavano fra loro, come i moderati sanno fare.
Il Broglio constatò la necessità di costituire dei comitati locali, nei vari collegi della provincia, che siano come le braccia esecutive del Comitato centrale, il quale dovrebbe essere composto di quattro o cinque membri, che saranno nominati dalla presidenza. Fu nominato a segretario certo sig. Villetti in luogo del giovane Leopoldo Torlonia, che si è ritirato dall'Associazione. I moderati fanno molto rumore, ma non ricordano come il loro partito consista di gran parte d'uomini che, in ben altri tempi, e per scopi ben diversi, si precipitavano sulla via di Damasco.

Dispacci del Tempo:
Roma, 8 ottobre.
In occasione delle sue nozze, l'ex ministro degli affari esteri Emilio Visconti Venosta, venne nominato marchese.

Il comitato centrale direttivo delle associazioni progressiste è convocato per mercoledì.
Il discorso di Depretis ai suoi elettori di Siradella fece qui ottima impressione.
L'attività e il movimento elettorale vanno sempre più sviluppandosi.

Stradella, 9 ottobre.
Il presidente del Consiglio dei ministri probabilmente partirà domani per Mestre, d'onde si recherà ad Udine ed alla Pontebba.
Qualora ne fosse impedito dalle molte occupazioni, partirà al più tardi dopo domani.

In seguito alla dimissione di deputato spedita dal generale Garibaldi il suo amico Macchi avendogli (oltre il Saismit-Doda) scritto di ritirarlo, ne riceveva la bella lettera seguente che noi siamo lieti di poter rendere di pubblica ragione:
« Mio carissimo Macchi,
« Sarà difficile veramente che la mia salute mi permetta di recarmi a Roma. Comunque sospenderò la risoluzione di dimettermi.
« Il vostro e mio programma è quello di lodare chi fa bene: o spero che i nostri amici del Ministero, meglio che per il passato, faranno in modo da meritare le nostre lodi.
« Per la vita
« Vostro G. Garibaldi. »

CORRIERE ESTERO

A proposito del congresso degli operai francesi, il Svolto ha da Parigi:
« Ho assistito alla terza o alla quarta seduta del Congresso operario: comprendo l'imbarazzo dei giornali reazionari, costretti ormai a mettere in disparte le solite insolenze ed a sostenere solo, gratuitamente, che il Congresso non avrà nessun importante risultato...

lato pratico. Non si potrebbe desiderare più tranquillità, né ordine maggiore; e quando si pensa che tutti i delegati — molti dei quali si rivelano oratori di vaglia — sono davvero bravi, c'è da stupirsi.
Lori l'altro è stato discusso il secondo quesito, relativo alle Camere sindacali, e ieri il terzo, relativo a Consigli di prob-vivi. Gli operai d'Italia conoscono tali istituzioni, le prima stabilita nel 1809, e l'altra da quattro secoli? Nominato per sogno. È dunque inutile che i parl de' miglioramenti che gli operai francesi vorrebbero introdurre. Non mancherà, del resto, di rinascere a tempo debito la decisione che verranno prese dal Congresso intorno ad ogni punto del programma.

Ora che si parla di una dimostrazione della flotta, per esercitare una pressione sulle risoluzioni della Porta nella questione della mediazione, è importante il conoscere la forza che hanno le varie Potenze in prossimità all'Oriente.

Dei bastimenti da guerra russi si trovano attualmente nel Mediterraneo: la fregata ad elico Spetana (18 cannoni), la fregata corazzata Petropavlovsk (34 cannoni), la corvetta ad elico Askoll (12 cannoni); a Bujuldera la corvetta ad elico Peskol (11 cannoni); a Smirna il Sibir ad elico Kronzev (18 cannoni); nel Pireo la corvetta ad elico Bogatyv (8 cannoni); a Smirna schooner ad elico Pesnape (4 cannoni); a Salonico lo schooner ad elico Kalastura (3 cannoni).

Sono posti a disposizione dell'ambasciata russa a Costantinopoli: il piroscafo a ruota Tamm all'ancora presso Bujuldera e lo schooner ad elico Tuzep a Galaz.

A titolo di curiosità, riproduciamo dall'Estafette il seguente progetto, da quel giornale attribuito al principe di Bismarck:

Sono in grado di darvi quest'oggi alcune informazioni sui progetti attribuiti al principe di Bismarck: Appoggiare la Inghilterra il programma di non intervento predetto da Stuart-Mill, Gladstone e Drigt (Karl Marx è da lungo tempo a Londra a questo scopo).

Favorire nell'America settentrionale la dottrina di Washington e quella di Monroe:

Ricostruire l'antico Stato ellenico colle isole dell'Arcipelago, la Tessaglia, l'Epito, l'Albania e la Macedonia per provincia (il convegno di Baden ha luogo presentemente fra il re Giorgio e l'imperatore Guglielmo).

Accordare a Candia agli Inglesi, affinché abbandonino Malta al nuovo Papa e cedano alla Germania l'isola di Helgoland contro la restituzione dello Sleswig settentrionale alla Danimarca.

Accordare al Tirolo italiano, l'Altipia o le isole illiriche all'Italia per compiere la sua unità (ciò venne convenuto col cav. Nigra nel 1865).

Accordare al Belgio alla Francia la compensazione della perdita dell'Alsazia ed il titolo di Francia non s'immischia degli avvenimenti in corso; prendere alla Francia Contea e la Cocinchina, se la Francia esce dalla sua prudente neutralità;

Ritornare il Tirolo tedesco alla Baviera, la Boemia alla Prussia, la Gallizia alla Polonia russa; togliere all'Austria-Ungheria la Bucovina, il Banato, la Transilvania, la Croazia, la Slavonia, l'Illiria e la Dalmazia; per aggiungergli alla Moldavia Valachia, alla Bosnia, alla Serbia, alla Bulgaria, al Montenegro ed all'Erzegovina; e formare la Confederazione degli Stati Danubiani;

Ritornare l'Austria-Ungheria all'Ungheria, alla Moravia ed all'arciducato di Vienna;

Accordare al Dobruča alla Russia col protettorato di Costantinopoli, città libera, ad aprire il Bosforo; Non opporsi a che gli Inglesi facciano dell'Egitto-Siria un annesso del loro impero delle Indie, mentre i russi faranno la conquista del rimanente del Turkestan o la grande o la piccola Beccara.

Da alcuni giorni sono arrivati a Cottignè dalle Romagne otto giovanotti. Il principe li vide molto molto volentieri, ma deploò che le circostanze politiche alquanto mutate rendessero quasi inutile tale soccorso. Egli chiamò tosto a sé il Vivaldi-Pasqua e lo interrogò sul da farsi, non olandogli come egli avesse avuto non lievi imbarazzi per la compagnia dello Sgarlino, ed una spesa di oltre 2 mila fiorini d'argento, senza che quelli avessero mai sparato un fucile. Il Vivaldi declinò ogni responsabilità e concluse col principe essere miglior consiglio il pregarli di ritirarsi in Italia. Però quei giovanotti sono a Cottignè perplessi, confusi, e senza i necessari denari per ritornare in patria.

Scansignate altri, sopravvono alla Nazione, sconsignate altri dal venire.

Il Fremlembatt, ritiene che fino a tanto che le potenze procedano d'accordo non vi sia alcun motivo per giudicare imminente e serio il pericolo per la pace generale, e sostiene che se la Porta ottomana vuole realmente commettere un suicidio, nessuno può la trattare dal seppellirsi sotto i ruderi dello sfasciato impero degli Ottomani.

Monsignor Hassan, il patriarca armeno, fanatico cattolico e papista accarezza l'idea di fare della Palestina un appannaggio del Pontefice: pare che egli abbia tanto l'appoggio di Pio IX come (curioso a dirsi) del Governo turco, al quale la Corte di Roma sta rendendo importanti servizi in questo momento.

Egli intenderebbe richiamare in Palestina una poderosa corrente di emigranti da tutti i paesi cattolici dell'Europa: ad essi si accenderebbero terreni, armenti, si erigerebbero opifici e si at-

tiverebbero le principali industrie che rendono floridi gli altri paesi del mondo.

Capitale dello Stato sarebbe Gerusalemme; la quale verrebbe allacciata con una ferrovia a Betlemmie, col lago Assolito, e agli altri luoghi santi. A Gerusalemme si erigerebbe un porto grandioso, ed altri minori in altre città del litorale.

Questo progetto ha del fantastico e dell'inverosimile; eppoi in Vaticano esso eccita lo simpatie di molti, e cominciare dallo stesso Pio IX, il quale vorrebbe forse assicurare ai suoi successori su quella classica terra libera la facoltà di servirsi del temporale e dello spirituale uniti.

Quanto a noi diciamo loro: s'accomodino i Moschi e Gerusalemme che a Roma!
Così il Nuovo Tributo alla chi' conclusione ci associamo pienamente.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(nostra corrispondenza)

Palmanova, 8 ottobre.

Dopo principio a questa mia lettera col parlarvi delle strade interne di questo paese. Dovete sapere che le strade di Palma sono di proprietà del Governo, ed a questo incombere l'obbligo della loro manutenzione; ma esso aveva ben altro per il capo per poter pensare a codeste iniezioni, giacché lasciò trascorrere dieci anni senza avervi fatto sporgere un metro di ghisa, — quindi voi potete immaginarvi in quale stato siano ridotte — un'infinità di rigagnoli che lo traversano in ogni senso, di fogne e di altri accidenti da rompere la delizia di coloro che si alimentano a porcorverle in vettura.

In questi dieci anni si è dibattuta la vertenza tra Governo e Municipio per sapere a quale dei due corrotto l'obbligo a provvedervi, ed intanto noi seguiamo da far impallidire il fiore dei brumisti napoletani. Da un lato il Governo, sostenendo che era in dovere il Comune di far ciò, essendo questo maggiormente interessato poiché ne usufruiva; dall'altro il Comune ribatteva con buone argomentazioni che tale attribuzione spettasse al Governo, a meno che non gli avesse ceduto la proprietà che in tal caso ci avrebbe pensato.

Finalmente non si sa per quali circostanze la Direzione del Genio Militare di Venezia desse ordine alla locale Sezione di allestire un fobbisogno della spesa per tale lavoro; e questa con un zelo che le fa onore si mise all'opera e di lì a pochi giorni spediva il progetto alla Direzione portante la spesa di L. 7000. La Direzione alla sua volta rimetteva il progetto per l'approvazione al Comando di Direzione, e questo, non si sa con quali criteri, diminuiva la cifra riducendola a L. 4000.

Di queste 4000 lire se ne sono spese più di 2000 per i lavori di muratura lungo la ruggia e con la somma che rimane sarà difficile il provvedere appena alle tre strade principali. Per le altre strade secondarie che traversano d'ogni lato il paese si va distribuendo della terra che sarebbe buona a concimare i campi, dimodochè alle prime pioggie che ci capitano avremo le paludi del Torre di Zuino con grande vantaggio dei distanti di caccia che avranno la compiacenza di trovare i beccacini senza bisogno di uscire dalle Porte.

Siamo in ottobre, e per chi non sapesse questo era una volta per noi il miglior mese dell'anno. Era il mese dei mercati, delle contrattazioni, delle liquidazioni, dei pagamenti, delle riscossioni, delle feste, dei Teatri, della Tombola, era insomma il mese dei grandi affari ed anche dei divertimenti.

Di tutto questo non abbiamo più nulla o ben poco ci rimane.

Qualche sconforto per coloro che si riportano colla memoria agli anni addietro!
Un complesso di circostanze assai sfavorevoli sono la causa di questa nostra morte economica. Il malaugurato conflitto, (opera dei nostri sapienti uomini di Stato) la distanza che ci separa dalla grande linea ferroviaria; la mancanza di industria locale, la insufficienza dei raccolti, ecco in poche parole le cause per le quali questo paese è ridotto in condizioni economiche poco lusinghiere.

In mezzo ai tanti malesami mi conforta l'animo vedendo le vicine campagne in stato abbastanza fertile. L'agricoltore, ha qui nell'ultimo decennio, fatto dei veri progressi; e se talvolta le fatiche del coltivatore non vengono coronate da copiosi raccolti, non dobbiamo incolparne a sua trascuranza, bensì all'incostanza delle stagioni.

Chiudo questa mia col darvi la notizia che il paese è rimasto soddisfatto della Compagnia Drammatica dei signori Donolini e Gallotti, la quale ha la fortuna di possedere un distinto artista. Il signor A. Drago (poiché è di lui che vi parlo) ebbe occasione la sera del 6 corr. di mostrare al pubblico la potenza del suo ingegno nel « Kean » di Alessandro Dumas. L'emergito artista è senza dubbio destinato a brillare nella nobile arte che professa ed il pubblico di quella sera lo comprese benissimo; dacolà non finiva mai d'applaudirlo.

Pordenone, 8 ottobre.

Siamo da quattro mesi senza Sindaco, e tale stato di provvisoriaità nuoce, oltrechè all'andamento dell'amministrazione, anche sullo spirito pubblico che reclama ardentemente sia nominato a quel posto un uomo francamente liberale.

Così facendo il Governo soddisferebbe ai voti del paese; a voi non ho bisogno di dire che la persona accolta al nostro partito sarebbe l'on. de-

putato Galvani. Egli fa parte della Giunta, è operoso, attivo, conosce a perfezione le cose del paese e sa quale indirizzo convenga dar loro nell'interesse di tutti.

Ma questa nomina è tergiversata a mezzo di raggiri di due capacità di destra; l'uno, creatura di Sella, tergiversa perchè il Galvani non volle mai prestarsi alle manovre affaristiche; l'altro per la questione della Cellina, nella quale teme di non poter vittoriosi in vista se al posto di Sindaco riuscisse il Galvani.

Il Governo dovrebbe quindi risolversi, se vuol porre un termine a codesto incertezza che denegano il partito che violò, sostenerlo, massime in questo periodo di lotta elettorale nelle quali gli avversari si avvantaggiano di tutto o di tutti, ed in specialità delle cariche comunali che servono utilmente al loro scopo. I funzionari governativi di qui non vedono questo andazzo pernicioso, e se lo vedono non se ne incaricano punto. Si decida quindi il Governo nel suo interesse e nell'interesse del partito.

Nulla dies sine die. Anche a Forzaria nel I. corr. i contadini vollero fare la processione della Madonna, senza il permesso della Prefettura. I preti non intervennero.

Il contadino C. V. di Tramonti, in istato di completa ubriachezza, cadeva nel 4. corr. da un carro, rimanendo cadavero la causa delle gravi lesioni riportate.

A certo F. L. di Clap per opera di G. G. furono nel 4. corr. derubati diversi oggetti pel valore di L. 750.

Nel 7 corr. fu arrestato il pregiudicato Z. S. di Aviano sequestrato in questa illecita ed in contravvenzione alla sorveglianza.

I RR. carabinieri arrestarono nell'8 corr. B. G. imputato di furto a danno di un negoziante di Sacile, signor G. D. C.

CRONACA CITTADINA E VARIETA

Il Comitato dell'Associazione Democratica prega i signori rappresentanti della provincia a voler radunare domenica prossima, 15 corr., gli elettori progressisti del rispettivo collegio, e concertarsi con essi sul candidato da proporsi per le prossime elezioni generali.
L'adunanza generale dei soci per la scelta definitiva dei candidati avrà luogo nella domenica successiva, 22 corr., nel Teatro Nazionale.

Consiglio Comunale. Abbiamo ricevuto la seguente che pubblichiamo:

Udine, 10 ottobre 1878.

All' onor. Redazione del Giornale « Il Nuovo Friuli »
Mi pregio di trascriverle qui appiedi gli oggetti che saranno trattati dal Comunale Consiglio nella seduta ordinaria del 13 ottobre corrente, che avrà luogo nel Palazzo Bartolini alle ore 9 ant.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

Seduta privata

- 1. Nomina di due Assessori per il biennio 1877-78, o di uno nell'anno 1877. — 2. Nomina di un Assessore supplente per il biennio 1877-78. — 3. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1876. — 4. Nomina di 3 membri della Commissione pelia tassa sugli esercizi e rivenditori. — 5. Nomina della Commissione di Ornato. — 6. Nomina della Commissione civica agli studi per l'anno scolastico 1878-79. — 7. Nomina di un membro della Commissione visitatrice delle Carceri. — 8. Estrazione a sorte e sostituzione di quattro membri della Commissione Municipale di Sanità. — 9. Nomina di due membri della Congregazione di Carità pel quadriennio 1877-80. — 10. Completazione, o formazione, della terna pel Giudice Conciliatore o pel Vice Conciliatore. — 11. Estrazione a sorte o completamento del Consiglio d'Amministrazione pel Monte di Pietà. — 12. Nomina di un Consigliere d'Amministrazione pel Civico Spedale in luogo del rinunciatario conte Detalmo di Brazzà. — 13. Nomina del Presidente dell'Istituto Renati. — 14. Estrazione a sorte e nomina di un Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto Renati. — 15. Idem nell'Istituto Miesco. — 16. Idem nella Casa di Ricovero. — 17. Idem nella Contrattoria di Galzotai. — 18. Nomina di impiegati Municipali. — 19. Domanda di sussidio della nob. Angela Brunelleschi vedova dal già protocollista Municipale Brunelleschi nob. Bortolo.

Seduta pubblica

- 1. Cessione al Militare di fondo Comunale per costruzione di una polveriera. — 2. Domanda di Anna Minini del Gobbo per condono di residuo debito in causa lavoro eseguiti d'ufficio. — 3. Nuova deliberazione sulla espropriazione della Totolaja in Via del Golso. — 4. Lavori nella Caserma S. Agostino. — 5. Resoconto morale, rapporto di revisori, conto finanziario del 1875, e deliberazioni in proposito. — 6. Risoluzioni intorno a proposito di soppressione di alcuni dazi fatto dalla Società

di Manno Soccorso fra operai e dalla Camera di Commercio. - 7. Passaggio fra la piazza V. E. ed il Giardino dei Colli di Castello. - 8. Demolizione di due casette dello stabile Bartolini in Via Sottomonte e lavori conseguenti. - 9. Chiusura di Via Gemona. - 10. Erogoziona del Rotello di Cila signaco apporamento al lavoro del Giovinetto Ospedale. - 11. Strada intorno a fine al Cimitero dei Castelli del Rizzo. - 12. Bilancio presuntivo per 1877. - 13. Dell'abbezzamento del canale irrigatorio della Tagliamento. - 14. II. parte del progetto di ripristinamento della Loggia Municipale.

Agli anni. Per quanto si dicano e si ripatano, certo non vogliono o non possono entrare nella testa di tutti. Abbiamo dichiarato più volte che a comunicazioni anonime non vogliamo dar corso: anche per chi perveniva una lettera, con domanda di pubblicazione, che porta appiedi la scritta: *Alcuni assidui lettori ed abbonati.* Si compiaciano questi signori di mandarci un'altra copia rispettiva firma ben leggibile, ed allora vedremo cosa si potrà fare. Si convincono una volta che noi lasciamo ad altri il piacere di palleggiare (per proprio uso e consumo o per fare la propria apologia) supposto o vere che siano, le lettere anonime.

Accattonaggio. Si è iniziato un nuovo genere di accattonaggio: un accattonaggio dell'avvenire direbbe il nostro dilettante in ritiro. Dell'avvenire, perchè si esercita da fanciulli d'ambo i sessi dai otto ai dieci anni che vi capitano al caffè, alla birreria, o vi si gettano fra le gambe quando andato a passaggio. Avranno tacito su di avvece trattato di qualche caso isolato, ma ne abbiamo veduti parecchi, e molti cittadini ce ne hanno interessato acclenché non tralasciamo di richiamare l'attenzione di chi spetta su questi nuovi e molesti importuni.

Leone veneto. Alcuni cittadini ci pregano di ritornare su questi argomenti, facendo presente al Municipio che non si tratterebbe altro che di rialzare il leone veneto che sta sulla colonia di granito vicino alla fontana di Piazza V. E. Trattandosi di tanto poco, ci sembra che il Municipio potrebbe appagare il desiderio di quei cittadini amanti delle patrie tradizioni.

Calle Lovara. È indispensabile impedire il passaggio dei notabili per questa calle perchè stante la sua strettezza costituisce un pericolo ai passanti. Ci rispondono alcuni che finora nulla è successo: ma volentieri aspetta, prima di provvedere, che avvengano disgrazie? Del resto quel passaggio per i notabili è assolutamente inutile, avendo le vie adiacenti sufficiente sfogo da tutti i lati.

A Tribesino. Domenica decorsa una allegra brigata di circa trenta udinesi si recò a Tribesino. Faceva parte della comitiva il nostro ebberissimo Adriano Pantaleoni, quel colosso baritonico che tutti conoscono. I terrazzani del ridente paese fecero la più lieta accoglienza agli udinesi, e dopo un modesto banchetto vi furono ovazioni, brindisi ed evviva da non finir più. Codeste gite, in chi si festivi bagordi che terminano sempre in male, a noi piacciono o lo applaudiamo; dappochè servono a rallegrare i vincoli d'affetto tra paese e paese, tra cittadini e cittadini. Avanti sempre così: uomo allegro il *Cap. Fajardo!*

Propositi da marinaro. Un leone la giuramento di non entrare il sabato nell'osteria, ove era solito a consumare la paga settimanale. Sabato scorso, infatti, colla paga in sacco, passa dinanzi all'osteria. La tentazione è grande, il cupo gli affatte, una violenta battaglia gli scoppia nel petto, ma egli ne esce vittorioso, e prosegue per la strada, senza porre il piede nella bettola malangurata.

Alla buona ora! — egli esclama dentro di sé felicendosi, — tu hai saputo mantenere la tua parola, sei un brav'uomo e te ne faccio i miei complimenti! Sono contento di te. Bisogna che io ti ricompensi. —

Un buco nel muro. Non è quello di Messer Francesco-Domenico, quindi non spaventarsi, se mai avete sospetto che ve ne sia discolorati così tanti di uno dei signori, i quali dell'immortale livresse. È un buco che la notte del 10 cor., probabilmente i soliti ignoti ladri, fecero nel muro di cinta dell'ora di proprietà del Conte Giovanni Gropplero di qui.

Caffè Meneghetto. Questa sera ha luogo il solito concerto dell'orchestra Guarnieri.

Tribolazioni giornalistiche. Aulà, che ma-sifforo ingrato!

Se scrivete articoli seri, gravi, compassati, vi dico che siete pesante, noioso, che non sapete farvi leggere; se scrivete cose leggere, *says fiton, puh!* fanno, roba per le trecche di piazza. Vi stiano con qualcosa di vivace: i prudenti vi trattano per la falda del gabbano; ma, mentre siete da questi trattamenti, gli impazziti vi urlano negli orecchi che fate unarmotte, dormite della grossa!

Prendete l'offensiva contro gli avversari, e vi dicono: cattiva strategia! Stare sulla difensiva, o vi amimoniscono: bisogna attaccare, bisogna attaccare! avete paura?

Scrivete qualche cosa dei preti, e vi sentite dire: non lochinano questo tasto adesso. Non scrivete, o vi esortano: i preti, i preti metiate alla berlina, che sono i più fieri nemici della patria.

Procurate che sia ogni giorno una cronaca estesa, aperta, e la accolgono con un: *pettinghezz!* Provateci, a non farla e quegli stessi stulleiranno che il giornale è insipido.

Ripartite qualche notizia che ritenete interessante, sentite dietro le spalle: lo fanno tutte colle forche, quel benedetto giornale! Non riportate niente, e protestano: non ho mai veduto un giornale così snob! Vi notizie? Che fare? Niente: ricordarsi della favola di quel tuffatore e figlio che conducevano un asino al mercato. Così il *New York Herald*.

CORRIERE DEGLI AFFARI 10 ottobre.

Sete. Notizie di Milano del 9, segnalano alcuni bisogni di organizzati, ma gli acquirenti dimostrano alcune facilitazioni di prezzi in confronto di quelli in pratica, alle quali i detentori oppongono un'assoluta resistenza. La giornata trascorre quindi in note trattative. A Lione, quantunque un po' meno oscura l'orizzonte politico non non si è ancora verificata la parità e la fiducia su quel mercato che non è ancora ritornata: gli affari quindi in settimana furono limitati, ma a prezzi forti per tutti i generi.

Cereali. All'attività di quindici giorni or sono, a Cremona è subentrata la calma in tutti i cereali, ed a Bologna nessuna variazione sul corso dei frumenti ed ancora minore. A Torino gli affari continuano astrucchiati con nessuna variazione; quantunque difettino i compratori, i venditori mantengono alto le loro pretese.

Caffè. Il mercato di Genova dell'8 trascorre inoperosa: i possessori sostenuti dalla fermosa che regna all'estero non credono opportuno di far concessioni, e d'altra parte i compratori si mostrano molto restii ad aderire alle loro domande. Qualche arrivo da Londra, da Liverpool e da Marsiglia.

Zuccheri. Massimo sostegno si manifesta sul mercato di Genova nelle qualità greggie, perchè non ve ne sono che in quantità insignificanti, e si verifica sempre una discreta domanda che non si può soddisfare. Nei raffinati regna la calma, il mercato però si chiude più sostenuto e in tendenza all'aumento probabilmente per le notizie che si hanno da Marsiglia ove i raffinati in questi giorni aumentarono. Arrivi da Liverpool e da Marsiglia.

Uve. Notizie da Bologna dell'8 danno che in piena vendemmia è completamente esauriti i vigneti e filari di collina presentano rara messe, agevole a maturanza quasi da un solo che brilla come in agosto. Il raccolto è fatto per metà e riesce peggio, altrimenti e lo si vede ad un prezzo relativamente alto: da L. 33 a 35 al quintale.

Petrolio. Il mercato di Genova dell'8 fu molto attivo per le domande sopraggiunte dall'interno e dal Mediterraneo, trovandosi questi approvati di merce, ma fu fatto per la speculazione, temendo gli speculatori una reazione sui mercati esportatori.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine del 10 ottobre 1876, delle sottodivide ferrate.

Primo nuovo		all'ottobre da L.	21.55 a	L.	22.05
Gravatura	15.30				15.90
Gravatura vecchio					
Spina nuova	11.80				12.50
Lupini nuovi	7.95				8.65
Catagne	10.50				12.
Miglio	21.				22.
Saraceno	24.				25.
Sofia	19.				20.
Arzo	23.				24.
Pagnoli alpiani	24.37				25.
Orzo trillato	17.				18.
Orzo in pelo	12.				13.
Mistura	11.				12.
Lenti	30.17				31.
Sergersso	8.60				9.

POSTA DEL MATTINO

DEPRETIS A UDINE

Al momento di mettere in macchina ci giunge la notizia che l'on. Presidente del Consiglio dei ministri comm. Agostino Depretis partirà oggi alle 12,49 e arriverà nella nostra città stanotte alle 2,24.

Domani mattina per tempo partirà con treno speciale per la Pontebb.

La Porta accorda un armistizio di 6 mesi.

Il signor Valentino Galvani è stato nominato Sindaco di Pordenone.

Sul banquette di Stradella la Nuova Torino ha i seguenti particolari:

Alle ore 5 si entra nel teatro per il pranzo, addobbato dal cav. Ottino con una certa eleganza, bonche senza lusso, e ricreatazza.

I compagni sono 280: al posto d'onore siedono, oltre al presidente del Consiglio, i ministri Coppino e Brin, gli ex deputati present. il Sindaco di Stradella, i pretti ed altre notabilità.

Il banquette è servito abbastanza bene. Alle ore 7 Depretis comincia a leggere il suo discorso che dura circa due ore e mezza.

L'impressione è stata eccellente. Di tanto in tanto i convitati, alzandosi in piedi, hanno applaudito freneticamente l'oratore che calmo continuava la sua esposizione.

Accompagnato all'aguahanza della pubblica libertà un furore generale è scoppiato da ogni lato.

L'on. Correnti non avendo potuto intervenire al banquette di Stradella ha diretto all'on. Depretis il seguente dispaccio: « Dolente di non trovarmi oggi al tuo fianco, accetto che per la tua straordinaria parola possa accettare un periodo di concordia tutti i nostri amici e mantenerla in fedele emulazione di amor patrio tutti gli italiani.

CONGRIVI

Dispacci del Cittadino di Trieste: Vienna 10 ottobre. Una recente nota russa propone che l'unità Europa ottenga un armistizio formale di sei settimane onde trattare la pace, oppure accettata all'interveio armato nella provincia austriaca. Dicesi che le potenze abbiano aderito a tale proposta (Sarà?)

Pietroburgo 9 ottobre. Radon numero di volontari russi decisero di recarsi a proprie spese e pericoli a liberare la Bulgaria, qualora la Serbia conchiudesse realmente un armistizio colla Porta.

TELEGRAMMI STEFANI

Ragusa 8. — La notte scorsa i Montenegro hanno ricevuto rinforzo, attaccarono Muhtar o lo costrinsero a rifugiarsi fino alla frontiera. I Turchi morti sono 850, i Montenegri tra morti e feriti 118. I combattenti trovati ora alla presenza l'uno dell'altro, sopra una linea di dieci chilometri. Dietro domanda di Muhtar, partirono da Trebigne 150 uomini a cavallo con munizioni. Peko Paulovic e Dakovic operano per prender Muhtar di fianco.

Parigi 9. — Un dispaccio da fonte inglese, da Constantinopoli 8, sera, dice che la Porta ha accettato l'armistizio di quattro settimane, l'Austria avendo preferito questo periodo di tempo.

Ragusa 9. — Il combattimento fra Bakovic e Muhtar dura tuttora; sembra favorevole ai Montenegri.

Londra 9. — Una lettera di Gladstone inasie vivamente per la convocazione del Parlamento per giudicare la politica del Governo.

Stambul 9. — Una nave inglese parti portando 13 milioni di cartucce per la Turchia.

Bologna 9. — La riunione del Congresso cattolico nella chiesa della Trinità provocò da parte della cittadinanza una dimostrazione che si replicò stasera. L'Autorità politica, per evitare disordini che prevedevano generalmente, continuando la riunione del Congresso, lo sciolse.

Parigi 9. — Il *Moniteur* dice che se la Porta accetta l'armistizio non potrà più contare sull'assistenza di alcun Gabinetto. La Commissione del bilancio nella lettura della Relazione di Gambetta, conchiudendo in massima in favore dell'imposta sulla rendita. Tutti i valori, compresi le rendite francesi, pagheranno l'imposta.

Vienna 9. — Nei circoli ufficiali si spera positivamente che la Porta accetterà l'armistizio di sei settimane. Se la Porta accetta l'assenso della Serbia è assicurato; allora incominceranno a Constantinopoli le conferenze dei rappresentanti esteri riguardo alle proposte di pace definitive.

Posta 9. — La Camera adottò la proposta della Commissione che approva la condotta del Governo nell'affare Miletic. In una riunione d'oggi dei ministri austriaci e ungheresi furono redatti definitivamente i progetti relativi alla transazione fra le due metà dell'Impero.

Cettigno 9. — Vakovic con sette battaglioni è riuscito a girare la posizione di Muhtar verso Trebigne. Dakovic, per impedire ai Turchi di ricevere rinforzi, incendiò Lubinje, e disperse i Turchi provenienti da Hotac per soccorrere Lubinje.

Catanzaro 10. — È arrivato Zanbrùlli e fu ricevuto festosamente. La città è imbandierata.

Bukarest 10. — Ieri ebbero luogo sei elezioni supplitorie nel Senato, di cui cinque risultarono favorevoli al governo.

Parigi 10. — Si ha da Londra: Un dispaccio del *Daily Telegraph* assicura che la Porta accettò l'armistizio di quattro settimane, però altre informazioni fanno credere la notizia prematura.

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI.

APERTURA PARIGI 10 ottobre

3 O/O francese	71.50	Rendita turca	12.20
5 O/O francese	106.25	Rend. spagn. Esterna	13.50
Rendita italiana 5 O/O	73.55	Mobiliare spagnuolo	10.14
Peruvia-assiriche	676	Consol. inglese	96.14
Port. lomb. von.	170.		

CHIUSURA PARIGI 10 ottobre

3 O/O francese	71.45	Cambio sull'Italia	73.8
5 O/O francese	106.12	Consol. ingl.	96.14
Rendita italiana 5 O/O	73.55	Rendita turca	11.77
		Obblig. ottomane (1869)	60.40
Nervioio Lombardo	171.	Loti turchi	38.50
Obbligazioni Tabacchi	—	Loti turchi	38.50
Ferravio V. E. (1863)	227.	Tunisine	231.
Reinane	250.	Mobiliare francese	101.
Obbligazioni Lomb.	240.	spagnuolo	575.
		Romane	240.
Azioni Tabacchi	—	spagnuolo Esterna	13.31
Car. su Londra, a vista	23.10	giziane	211.

FIRENZE 10 ottobre

Rendita Italiana 1° luglio 1877	77.
Napoleon d'oro (cong.)	215.12
Londra, 3 mesi	27.1
Francia, a vista	107.60

Prestito Nazionale 1870 818. — Azioni Tabacchi (cong.) 1365. — Azioni Nazionale Banca 1305. — Ferrovie Meridionali (cong.) 135. — Obbligazioni 670. — Banca Toscana (cong.) 670. — CREDITO MOBILIARE 670. — Rend. 10 O/O 1 luglio 78 1. m. 70.80

VIENNA 10 ottobre

Mobiliare	102.60	Argento	102.40
Lombardo	78.75	Cambio su Parigi	48.70
Banca Anglo aut.	82.20	Londra	132.75
Austriache	280.50	Rendita austriaca	68.45
Banca nazionale	851.	id. caria	95.45
Napoleon d'oro	9.95	Union-Bank	58.50

BERLINO 10 ottobre

Austriache	465.50	Azioni tabacchi	—
Lombardo	131.	Obblig. Regia tabacchi	102.30
Mobiliare	285.	Rendita turca	11.10
Rendita Italiana	—	Cambio su Londra	80.34

LONDRA 10 ottobre

Inglese	96.1/8	a 60/100	42.1/2	a 42.5/8	
Italiano	73.1/4	a 73.1/4	Ritirato dalla Banca	11.10	
Spagnuolo	13.1/2	a	di Inghilt.	lire sterlina	60.000
Turco	12.	a			

PARIGI 10 ottobre, ore 11 1/2 sera sul Boulevard

Prestito francese 3 O/O	71.60	Prestito Francese 5 O/O	106.27
Rendita turca	12.32	Banca	378.
Egitiana	214.		

DISPACCI PARTICOLARI

CHIUSURA BORSA MILANO, 10 ottobre

Pezzi da 20 franchi	L. 21.50
Rendita italiana 5 O/O	79.30

CHIUSURA BORSA VIENNA, 10 ottobre

Rendita austriaca 5 O/O	F. —
argento	—
Azioni del Credito	122.75
Londra	102.50
Argento	—
Da 20 franchi	F. 9.33
100 franchi	F. —

BORSA DI VENEZIA, 10 ottobre

Rendita pronta 79.40	per fine cor. 79.50
Prestito Nazionale completo 52.	a stanzionato 40.25
Ve-osto libro 231.	timbrato 202.50
Azioni di Banca Veneta 243.	Azioni di Credito Veneto 103.
Da 20 franchi a L. 21.50	
Banconote austriache 219.3/4	
Loti Turchi 43.50	
Londra 3 mesi 27.	Franchese a vista 107.00.

Valute

da 20 franchi	da 21.55 a 21.80
Banconote Austriache	da 218.50 a 219.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. Stazioni di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 ottobre 1876	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0° livello del mare 0 m sul	751.6	750.8	751.4
Umidità relativa	83	66	83
Stato del Cielo	coperto	niutto	coperto
Aqua cadente	calma	S. O.	calma
Vento (direzione chil. orologia)	0.	0.	0
Termometro centigrado	18.4	20.7	16.8
Temperatura (massima minima)	22.4	13.1	
Temperatura minima all'aperto	11.4		

Orario della Strada Ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste ore 1.19 ant.	da Venezia ore 10.20 ant.	per Venezia 6.05 ant.	per Trieste 5.50 ant.
0.21	2.45 pom.	9.05	3.10 pom.
0.17 pom.	8.22 dir.	5.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
		per Genova ore 7.20 antim.	5. — pom.
		6.23 antim.	2.30 pom.

Giovanini Marini, gerente responsabile.

LA PUBBLICAZIONE DELL'EPISTOLARIO dell'illustre

F. D. GUERRAZZI

L'utilità degli Epistolari per conoscere intimamente la vita ed il carattere degli uomini grandi è cosa di per se stessa chiarissima. In quella varietà di argomenti di cui tengon discorso le lettere, fra quella moltitudine di persone a cui esse sono dirette, in quella molteplicità di casi ed avvenimenti, l'uomo spicca sotto tutti i suoi aspetti; e dall'apparente disarmonico e diversità di cose che vediamo regnare negli epistolari emerge una, vera, distinta, l'impressione dello scrittore e dell'uomo. Il perchè ci è parsa degno de' vostri riguardi e verognosa che rimanesse intatta un desiderio la raccolta delle lettere dell'illustre F. D. Guerrazzi, figura che non saprasi dire ove maggiormente campeggi; se nella Repubblica letteraria, e sulla scena del mondo; e prova il consenso e l'autorizzazione del Sig. Francesco Michela Guerrazzi, nipote del celebre letterato, ci siamo posti all'opera con animo deliberato consoci dello massima importanza che avrà per le lettere o per la storia pubblicazione siffatta. La cura e la direzione di questo epistolario è stata affidata all'illustre Professore *Giuseppe Caracciolo* che non siamo certi, renderà il libro maggiormente gradito e importante. Dietro l'istigazione dell'illustre spera che sarà accolta in generale ciò che qui ha cercato pronunziare e perciò prega vivamente quanti furono in corrispondenza col celebre scrittore livornese, e possiedono lettere di lui a voler contribuire ad un'opera tanta utile per l'Italia, facendone recapitare una copia all'indirizzo della sua Tipografia.

Francesco Vigo TIPOGRAFICO-EDITORI. Via della Pace N. 31. Livorno (Toscana).

INSERZIONI A PAGAMENTO

FARMACIA ANTONIO FILIPPUZZI

Premiato Stabilimento - Chimico Farmaceutico - Industriale

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Antifebbre Montanari, Monticchio e Munari.

Acqua Cedro di Salò dolcificata e spiritosa.

Capsule di Copaivo e Pepe Cubebò di Leba.

Estratto Tamarindo di Brera.

Estratto d'Orzo Talito, scampico, con ferro jodio, chinino e calce di Linck.

Iniezione Bernardini — Olio Merluzzo ferruginoso di Sartorolo di Trieste.

Pastiglie alla Codeina di Reches, dell'Eremita di Spagna, Menotti, Ponerà, Prondini, Marchesini, d'Orzo Talito, Pillole Brera, Cocca, S. Fosca, Tela ovale Galliani, Tintura amaro Pittiassi, Pillole Cooper ecc. ecc. ecc.

N.B. Le droghe medicinali, i preparati chimici, vengono ritirati dai più accreditati laboratori e stabilimenti, le acque minerali vengono ritirate dalle singole fonti e le specialità tutte ritirate dall'origine onde evitare gli abusi e gli inganni di non pochi falsificatori.

SPECIALITÀ DEL PROPRIO LABORATORIO.

Elixir Coca raccomandato ed encomiato dal prof. cav. Mantegazza — nuovo e potente rimedio ristoratore dello forze, manifesta la sua azione sui nervi, sul cervello e sul midollo spinale, viene adoperato specialmente nelle malattie di stomaco ed intestini.

Sciroppo di Fosfo lattato di Calcio semplice e Ferruginoso. — È un nuovo, prezioso ritrovato, che la Chimica odierna ha saputo raccomandare ai cultori dell'arte medica, che sempre trovano un risultato insperato in malattie ribelli per indole e durata.

Polveri Pettorali Puppi. — I medici o gli infermi che ne hanno tentato la prova attestano i straordinari ed innumerevoli effetti che si ottengono coll'uso di queste polveri. Vengono raccomandate contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche e guariscono efficacemente qualunque tosse.

Olio di fegato di Merluzzo Berghien economico approvato dalle facoltà di medicina, estratto dai fegati freschi e sani in Terranova d'America, questo articolo non ha bisogno di raccomandazioni, la Farmacia Filippuzzi può presentarlo aromatizzato tanto al Cedro che al Caffè togliendone così il disgustoso sapore.

Linfimento antireumatico. — Questo prezioso medicamento viene adoperato con felice successo contro i reumatismi in generale ed in specialità contro le affezioni artroliche o gottose, si raccomanda in quei dolori di gotta volgarmente conosciuti sotto il nome di *Phute*.

Odentollina. — Questo mastice consiste in un liquore, col quale impregnando una certa quantità di balsamaglia serve ad otturare la carie del dente, calmare il dolore e porre un limite alla dilatazione della carie.

ISTRUMENTI CHIRURGICI ORTOPEDICI

Cinti erniari, ricchissimo assortimento d'ogni genere e forma con gabinetto apposito e persona abilissima per l'applicazione.

Calze elastiche per varici, in estate, filo e cotone.

Cinture ipogastriche, Ollsopompe, Schizzotti per iniezione, Polverizzatori dei liquidi, Siringhe in gomma e metallo, cuscini di gomma, tira latte, termometri, cappezzi, passeri, beverini igienici, vaporizzatori a vapore, sciringhe sottocutanee nuovo modello, ollsopompe a getto continuo, profumatori, sale, d'ogni qualità, oftalmoscopi, stetoscopi, grembioli, calzoni impermeabili, bagna occhi di gomma, schizzotti da orecchie, conta gocce e tutto ciò infine che l'arte ha fin oggi dato alla luce in questo genere.

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED
UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI
della
MACCHINE DA CUCIRE
originali americane
di BETS HOWE JUNIOR - WHEELER & WILSON
L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40
MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLARE SACOMATO
UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Regini.

LE FAMIGLIE
che ancora non avessero approfittato dello tanto utili e rinomate macchine da
CUCIRE
Il sottoscritto Rappresentante la Casa primaria in Italia
D. A. Keritzlu & C.
di Trieste
avverte (che oltre all'assortimento che tiene con se in viaggio) di avere Specialità Macchine da
OCCHIELLI E BICAMO
Da lezioni alla vendita sul luogo con Riduzione Reale di prezzi e garanzia Seria.
Per qualunque richiesta dirigersi presso la primaria Mercoria a Sartoria
DOMENICO ZOMPICHIATTI — UDINE.
GIUSEPPE BALDAN.

AVVISO
Coll'istituzione del Ricovero di Mendicanti venendo soppressa la Civica Casa d'Industria, quindi la fabbricazione delle **Stuoje di brulla e pavera, Stuoje di brulla, e Stuoje di paglia di segala,** il sottoscritto si pregia avvertire V. S. aver egli assunto la detta fabbricazione giovandosi di quegli stessi lavoratori fino ad ora impiegati dalla Civica Rappresentanza mantenendo così in Città un'industria utile e quasi necessaria.
Nel far ciò consapevole a V. S. spera il sottoscritto che non sarà per mancargli l'appoggio dei suoi concittadini promettendo dal suo canto che non trascurerà d'introdurre tutti quei perfezionamenti che le esigenze ed il progresso richiedono.
Venezia, 1. maggio 1870.
COSIMO TOLOMEI.
NB. Per ogni telo in lunghozza bisogna perdere 40 centimetri per la treccia e questo treccia costano a parte 15 centesimi l'una.
Al metro quadrato
bianca a L. 1.60 — bianca con un filo nero L. 1.65 — bianca con due fili neri L. 1.70 — bianca con due fili rossi L. 1.70 — bianca rossa nera L. 1.75 — bianca rossa rigata nera L. 1.80 — bianca rossa nera rigata rosso-nero L. 1.85 — il N. 5 della Casa d'Industria L. 2.

SEME CELLULARE
DI
BACCHI DA SETA A BOZZOLO GIALLO
del
PREMIATO STABILIMENTO
JOURDAN FRÈRES DI ALAIS (Francia)
Prezzo L. 25 per ogni oncia di 25 grammi. Versamento alla sottoscrizione L. 5 per oncia.
Rappresentanti in UDINE piazza Garibaldi N. 9 L. Regini.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE
PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER.
RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.
Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili; nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alla funzione del sistema amaro che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.
Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.
Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnata da vaglia postale; e si trovano in Udine alla Farmacia Antonio Filippuzzi.

VERONA
SI RACCOMANDA L'USO
DELLE
Vere Pastiglie del Prof. Marchesini
Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e catarro dei ragazzi Tisi, stadio, Catarro, Asma, ecc. vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.
È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia *Giannetto della Chigara in Verona.*
Un pacchetto con istruzione cent. 75.
Si vendono in Udine alla Farmacia ANTONIO FILIPPUZZI.